

Codice DB1304

D.D. 21 febbraio 2012, n. 31

**Progetto delle "Stazioni di lancio e ricevimento pig di Albano (VC) e Cossato (BI)" ubicate nei comuni di Greggio (VC) e di Cossato (BI) presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.**

Snam Rete Gas S.p.A., società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7, in data 4 maggio 2011 ha inoltrato alla Regione Piemonte istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto "Stazioni di lancio e ricevimento pig di Albano (VC) e Cossato (BI)". L'impianto in progetto interessa il Comune di Greggio in Provincia di Vercelli e la Città di Cossato in Provincia di Biella.

La realizzazione dell'opera in oggetto è finalizzata a consentire l'ispezionabilità interna del metanodotto Albano – Cossato DN 500 (20") mediante pig per assicurare e garantire il corretto esercizio e il mantenimento dell'affidabilità e integrità della rete. Per il controllo e la pulizia interna della condotta, si utilizzano dispositivi, detti pig, che consentono l'esplorazione, dall'interno, delle caratteristiche geometriche e meccaniche della tubazione. L'opera è stata progettata nel rispetto del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*).

L'opera in progetto non interferisce né con aree soggette ai vincoli paesaggistici o ambientali ex d.lgs. 42/2004, né con aree sede di colture agricole di pregio. L'area interessata dall'apposizione al vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.), coincidente con la fascia di rispetto da asservire, corrisponde a metri 13,50 per lato rispetto all'asse della tubazione. L'opera è soggetta al parere di conformità del progetto ai sensi del D.M. 16.02.1982 e D.P.R. n. 37 del 12.01.1998 e DPR 151/2011, da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco competenti per territorio.

Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza di procedimento unico, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2.000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, il piano particellare con indicazione delle particelle interessate e dei proprietari interessati, l'elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni.

Con determinazione dirigenziale n. 89 del 12 maggio 2011 è stata delegata la responsabilità del procedimento in oggetto all'Ing. Orazio Ghigo, Dirigente in Staff al Settore Politiche energetiche. La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 34 del 25 agosto 2011 (consultabile anche via Internet) del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, sulla base della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293.

Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.,

essendo il numero dei proprietari interessati inferiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto ad avvisare i proprietari interessati mediante comunicazione personale, nonché a consegnare ai Comuni interessati dal tracciato copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio, regolarmente avvenuta dal giorno 25 agosto 2011 per un periodo di 20 giorni. Al Responsabile del Procedimento non sono pervenute note da parte delle ditte catastali interessate dall'intervento in progetto.

L'istruttoria è stata svolta secondo la procedura definita dalla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 con particolare riguardo all'allegato B, che disciplina il procedimento di autorizzazione relativo ai gasdotti non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di V.I.A. di competenza regionale.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare, oltre all'ARPA Piemonte, la Direzione Ambiente, il Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, il Settore Programmazione Operativa della Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, la Direzione Agricoltura, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Direzione Attività Produttive, il Settore Attività negoziale e contrattuale, Espropri – Usi civici della Direzione Risorse umane e Patrimonio, le Province di Biella e Vercelli, Telecom S.p.A., Enel S.p.A., i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di Biella e Vercelli, il Comune di Greggio in Provincia di Vercelli e la Città di Cossato in Provincia di Biella. Sono stati inoltre invitati tutti i soggetti interessati come indicato da Snam Rete Gas S.p.A. nell'istanza di autorizzazione.

Nelle date del 23 novembre 2011 e del 1 febbraio 2012, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, sono state rispettivamente convocate la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

La rappresentante del Settore Programmazione Operativa, nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi, per quanto riguarda la Città di Cossato, ha dichiarato che l'opera in oggetto, risulta conforme per effetto dell'art. 51 delle NTA del PRGC vigente, che ammette l'infrastruttura in progetto. Acquisendo inoltre la nota del Settore decentrato Opere Pubbliche di Biella, scioglie la riserva, avanzata in fase di pre-istruttoria, in merito al presunto assoggettamento al vincolo paesaggistico – ambientale determinato dalla vicinanza del Rio Peschiera e prende atto del dettaglio progettuale fornito dal proponente in merito a tale aspetto. Invita comunque la suddetta amministrazione ad adeguare la strumentazione urbanistica recependo cartograficamente il tracciato in progetto e le relative fasce di rispetto negli elaborati di P.R.G. Ha espresso, in ogni caso, parere favorevole alla realizzazione del progetto nella Città di Cossato (BI). Per quanto riguarda inoltre il Comune di Greggio (VC), verificata la documentazione integrativa fornita dal proponente, per quanto possibile rilevare da quest'ultima (in quanto non trasmessa dal Comune), e preso atto della nota del Settore decentrato Opere Pubbliche di Vercelli e della dichiarazione del proponente in merito alla non presenza del corso d'acqua Fosso delle Loggie nell'elenco delle acque pubbliche (ai sensi del R.D. 523/1904), ha dichiarato che l'opera in oggetto non risulta conforme in quanto non prevista cartograficamente dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune interessato, né ammessa dalle relative NTA delle aree urbanistiche intercettate. Ha invitato pertanto la suddetta amministrazione ad adeguare la strumentazione urbanistica recependo il tracciato e le relative fasce di rispetto negli elaborati di P.R.G. e a fornire al Settore Politiche Energetiche la relativa Deliberazione di Consiglio Comunale di condivisione dell'intervento. Ha espresso, in ogni caso, parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi sono state verbalizzate alcune richieste di integrazioni derivanti dai seguenti soggetti: ARPA Dipartimento di Biella, Provincia di Biella – Settore LLPP e Protezione Civile, Città di Cossato (BI), Direzione regionale Ambiente. Tali

richieste riguardavano le seguenti tematiche: la produzione di terre e rocce da scavo, la quantità e la provenienza del materiale di riempimento, l'interferenza tra le opere in progetto e il corso d'acqua Fosso delle Loggie, la valutazione di impatto acustico in fase di cantiere, l'interferenza dell'opera con le strade provinciali del biellese, la valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera indotto dalle attività di cantiere e dall'incremento del traffico veicolare, la produzione, classificazione e gestione dei rifiuti e le aree di occupazione lavori ricadenti entro la fascia a vincolo paesaggistico.

Prima della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il proponente ha provveduto a rispondere puntualmente a tutte le sopraelencate integrazioni, che sono risultate esaustive per tutti i rispettivi richiedenti.

Nel corso del procedimento sono pervenuti pareri, nulla osta, comunicazioni e autorizzazioni (agli atti del Settore Politiche energetiche) del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, della Provincia di Biella, della Provincia di Vercelli, della Direzione Agricoltura, della Direzione Ambiente, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie, del Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive, del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, del Settore Attività negoziale e contrattuale, Espropri – Usi Civici, dei Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella e Vercelli, dell'ARPA Piemonte – Dipartimento di Biella, del Comune di Greggio (VC) e della Città Cossato (BI).

Tenuto conto che:

il Comune di Greggio (VC), visto il progetto, la tipologia e l'ubicazione dell'intervento e gli atti depositati, ha espresso parere favorevole all'impianto in progetto;

la Città di Cossato (BI), alla luce del progetto presentato, ha espresso con nota un primo parere di competenza circa gli aspetti di rilevanza edilizia ed urbanistica, unitamente ad una richiesta di integrazioni; in seguito all'esame delle quali, ha successivamente manifestato parere favorevole, impegnandosi a trasmettere copia della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del progetto.

Considerato che:

l'impianto in progetto ricade nell'ambito delle attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del primo agosto 2011 (Allegato 1) e che risulta necessario, ai fini autorizzativi, l'esame e il parere dei competenti Comandi dei Vigili del Fuoco di Biella e Vercelli, il proponente ha provveduto a presentare ad entrambi i Comandi l'istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del succitato decreto;

il Settore regionale Attività Negoziale e Contrattuale - Espropri - Usi Civici ha espresso il seguente parere di competenza in materia di usi civici:

- per la Città di Cossato (BI), ha espresso parere favorevole al progetto, poiché risultano agli atti tre Decreti Commissariali di Inesistenza di Usi Civici (datati, rispettivamente, 09.11.1936, 10.06.1939 e 02.04.1940);

- riguardo al Comune di Greggio (VC), dall'esame degli atti depositati risultano essere stati emanati un Decreto Commissariale di Assegnazione a Categoria (datato 26.01.1940), nonché altri Provvedimenti Commissariali e Ministeriali di Conciliazione ed Autorizzazione all'Alienazione, che identificano i beni vincolati da uso civico su cartografia catastale. Rilevato che, dall'esame dei provvedimenti Commissariali e Ministeriali sopraccitati, degli atti depositati da Snam Rete Gas S.p.A., nonché dai successivi accertamenti effettuati, risulta che tutti i terreni interessati dall'opera non rientrano tra quelli gravati da uso civico, esprime parere favorevole alla realizzazione del nuovo impianto;

in materia di espropri il Settore regionale competente ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

nel corso dell'istruttoria, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che si riportano di seguito:

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta*

1) qualora, per la messa in opera dell'impianto in progetto, si rendessero necessarie, anche da parte di soggetti diversi dal proponente, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate, quali opere connesse all'opera in questione, dovrà essere richiesto il preventivo nulla osta e/o consenso ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 259/03 di competenza del Ministero;

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie*

2) tutte le scavo nel suolo e sottosuolo previste dal progetto (anche gli eventuali interventi di scotico per la creazione di nuove strade sterrate e per le aree di occupazione di cantiere) dovranno essere assistite continuativamente da operatori archeologici specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri a carico la stessa;

3) in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto;

4) richiede che sia inviata con congruo anticipo comunicazione del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza e della data di inizio lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi;

*Direzione Ambiente*

in materia di "Impatto acustico":

5) durante tutte le fasi di cantiere dovranno essere rispettati i vigenti limiti di zona, adottando gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

in materia di "Impatto atmosferico":

6) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie;

7) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

8) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel dovranno essere dotate di specifici sistemi di contenimento del particolato ad alta efficienza;

9) dovranno essere attivati programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

10) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

11) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

12) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

13) le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuate in luogo dedicato;

14) nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

in materia di "Ambiente idrico sotterraneo":

15) nel caso si realizzassero dispersori catodici verticali, con il rischio di porre in contatto l'acquifero profondo con quello superficiale, si dovrà prevedere una profondità massima di perforazione di 22 m dal piano di campagna per quanto riguarda il sito di Greggio (VC) e di 18 m dal piano di campagna per quello di Cossato (BI).

in materia di "Interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale":

16) il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale relativi alle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori; il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa;

17) le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali, evitando in ogni modo il ricorso a specie alloctone, che costituirebbero fattore di innescamento o perpetuazione di fenomeni di inquinamento biologico;

18) al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ed arboree ricostituite;

#### *Direzione Agricoltura*

19) le aree agricole interessate dalla realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

20) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

21) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere

effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

#### *Settore Programmazione Operativa*

22) il Comune di Greggio (VC) e la Città di Cossato (BI) dovranno adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

23) il Comune di Greggio (VC) e la Città di Cossato (BI) dovranno fornire al Settore regionale Politiche energetiche, in tempi congrui rispetto ai termini massimi procedurali, la relativa deliberazione di Consiglio comunale di condivisione dell'intervento;

#### *Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi civici*

in materia espropriativa:

24) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte di codesto Settore, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo, nonché ad espropriazione, con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

25) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

Tutto ciò premesso:

### IL DIRIGENTE

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"; visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 "Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche";

vista la determinazione dirigenziale n. 89 del 12 maggio 2011 del Settore Politiche energetiche;  
visti i lavori della Conferenza di Servizi ed i verbali delle sedute convocate;  
visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Politiche energetiche, pervenuti dai soggetti interessati;

*determina*

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del progetto delle “Stazioni di lancio e ricevimento pig di Albano (VC) e Cossato (BI)” ubicate nei comuni di Greggio (VC) e di Cossato (BI), così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 4 maggio 2011;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nel Comune di Greggio in Provincia di Vercelli e nella Città di Cossato in Provincia di Biella, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che i terreni interessati dall’opera in progetto non sono gravati dal vincolo di uso civico;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione alla Città di Cossato in Provincia di Biella e al Comune di Greggio in Provincia di Vercelli, ai fini dell’adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l’autorizzazione s’intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l’esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche, al Comune di Greggio (VC) e alla Città di Cossato (BI);
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni agli albi pretori del Comune di Greggio (VC) e della Città di Cossato (BI), nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse in premessa e riportate in Allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Orazio Ghigo

Allegato

## **Allegato**

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta*

1) qualora, per la messa in opera dell'impianto in progetto, si rendessero necessarie, anche da parte di soggetti diversi dal proponente, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettriche o tubazioni metalliche sotterrate, quali opere connesse all'opera in questione, dovrà essere richiesto il preventivo nulla osta e/o consenso ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 259/03 di competenza del Ministero;

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie*

2) tutte le scavo nel suolo e sottosuolo previste dal progetto (anche gli eventuali interventi di scotico per la creazione di nuove strade sterrate e per le aree di occupazione di cantiere) dovranno essere assistite continuativamente da operatori archeologici specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri a carico la stessa;

3) in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto;

4) richiede che sia inviata con congruo anticipo comunicazione del nominativo della ditta incaricata dell'assistenza e della data di inizio lavori di scavo, al fine di predisporre i necessari sopralluoghi;

*Direzione Ambiente*

in materia di "Impatto acustico":

5) durante tutte le fasi di cantiere dovranno essere rispettati i vigenti limiti di zona, adottando gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

in materia di "Impatto atmosferico":

6) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie;

7) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

8) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel dovranno essere dotate di specifici sistemi di contenimento del particolato ad alta efficienza;

9) dovranno essere attivati programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

10) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

- 11) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;
- 12) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;
- 13) le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuate in luogo dedicato;
- 14) nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

in materia di "Ambiente idrico sotterraneo":

15) nel caso si realizzassero dispersori catodici verticali, con il rischio di porre in contatto l'acquifero profondo con quello superficiale, si dovrà prevedere una profondità massima di perforazione di 22 m dal piano di campagna per quanto riguarda il sito di Greggio (VC) e di 18 m dal piano di campagna per quello di Cossato (BI).

in materia di "Interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale":

16) il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale relativi alle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori; il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa;

17) le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali, evitando in ogni modo il ricorso a specie alloctone, che costituirebbero fattore di innescamento o perpetuazione di fenomeni di inquinamento biologico;

18) al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ed arboree ricostituite;

*Direzione Agricoltura*

19) le aree agricole interessate dalla realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

20) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

21) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle

di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

*Settore Programmazione Operativa*

22) il Comune di Greggio (VC) e la Città di Cossato (BI) dovranno adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

23) il Comune di Greggio (VC) e la Città di Cossato (BI) dovranno fornire al Settore regionale Politiche energetiche, in tempi congrui rispetto ai termini massimi procedurali, la relativa deliberazione di Consiglio comunale di condivisione dell'intervento;

*Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi civici*  
in materia espropriativa:

24) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte di codesto Settore, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo, nonché ad espropriazione, con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

25) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;